



**VIALE DEL FANTE.** A rischio pure i servizi di trasporto e assistenza agli alunni disabili

# Provincia al collasso Servono sei milioni per... andare avanti

➤ La dirigente del settore Finanziario dell'ente, Locastro: «Appare impossibile ipotizzare un bilancio di previsione»

**L'ex Provincia batte cassa. Servono sei milioni per garantire i servizi a causa dei tagli alle risorse da parte dello Stato. Locastro: «La situazione di squilibrio finanziario dell'Ente determinerà il blocco dell'attività istituzionale».**

Gianni Nicita

... L'ex Provincia, oggi Libero Consorzio comunale, batte cassa. Perché vive una situazione di squilibrio finanziario che non permette all'ente di approvare il bilancio di previsione 2016. Perché risorse non arrivano e servono oltre 6 milioni di euro. A fronte di un prelievo forzoso di circa 12 milioni da parte dello Stato non ci sono le risorse promesse da parte della Regione e della politica. Ecco perché il dirigente del Settore Finanziario, Lucia Locastro, ha comunicato al Commissario straordinario Dario Cartabellotta, alla Sezione Regione di Controllo della Corte dei Conti nonché al ministero dell'Interno le condizioni di squilibrio finanziario per il corrente anno dell'Ente. La segnalazione è stata effettuata perché, nell'ambito dell'attività istruttoria relativa alla formazione dello schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2016, in atto la riduzione delle risorse disponibili ha raggiunto livelli tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio 2016. Una situazione dettata soprattutto dal prelievo forzoso dello Stato che quest'anno ammonta a 12,5 mi-



Dario Cartabellotta

lioni di euro con un incremento per il 2016 di 4.573.970,80. Pur in assenza di comunicazioni ufficiali da parte della Regione circa i trasferimenti regionali 2016 e tenendo conto che gli stessi siano della stessa entità dello scorso, ovvero di 2,7 milioni di euro, si rende necessario per «chiudere» il bilancio 2016 un ulteriore trasferimento di 3.490.432,83 euro. Pertanto il trasferimento della Regione dovrebbe essere totalmente di 6.206.719,25 euro. La criticità della situazione finanziaria dell'Ente è

stata più volte relazionata alla presidenza della Regione e agli assessorati competenti. Nella relazione il dirigente del settore finanziario scrive che «la situazione di squilibrio finanziario dell'Ente determinerà l'impossibilità di dare copertura ai servizi, determinando il blocco dell'attività istituzionale dell'Ente ed in particolare l'indisponibilità finanziaria per il pagamento degli emolumenti al personale dipendente, oltre l'impossibilità di assicurare i servizi in favore degli studenti disabili, le spese necessarie per il funzionamento degli istituti scolastici provinciali di II grado e gli interventi indispensabili di manutenzione delle strade provinciali. Pertanto qualora non dovessero pervenire auspicabili iniziative normative, si renderà inevitabile avviare le procedure previste dalle disposizioni vigenti per gli Enti Locali in squilibrio strutturale». Locastro aggiunge: «Va anche considerato che risulta impossibile ipotizzare un bilancio di previsione stabilmente riequilibrato come previsto dalla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, in quanto lo squilibrio non è determinato dalla sussistenza di debiti fuori bilancio e/o disavanzi di amministrazione ma da una crescente e sostanziale diminuzione delle risorse disponibili». Quindi appare chiaro che con questa situazione i servizi di trasporto ed assistenza specialistica degli studenti disabili non potranno cominciare. (\*GN\*)



**COMUNE.** Il sindaco ha prorogato fino alla scadenza del suo mandato le consulenze ad Allocca e Tuzzolino. Per due anni Panepinto si occuperà di sicurezza sul lavoro

## Esperti in turismo e comunicazione Piccitto «prolunga» i due incarichi

\*\*\* Il sindaco Federico Piccitto «blinda» fino alla fine del suo mandato i due «consulenti» per turismo e comunicazione, con un costo complessivo (sulla base del calcolo per il 2016) di circa 65 mila euro.

Con due diverse determinine, infatti, il primo cittadino ha prorogato fino al termine del mandato (nel giugno del 2018) l'incarico di collaboratore addetto alla comunicazione digitale a Davide Allocca e di collaboratore addetto alla cura delle attività di promozione e valu-

tazione degli eventi culturali a forte valenza turistica a Ornella Tuzzolino.

Entrambi i contratti andavano in scadenza a dicembre.

Piccitto ha disposto, invece del rinnovo annuale, come avvenuto sin dalla loro nomina, la prosecuzione del contratto fino al termine del suo mandato da sindaco, limite oltre il quale le "assunzioni di personale per gli uffici di supporto gli organi di direzione politica" non possono andare.

Nelle due determinine, inoltre, si

rimanda a un successivo atto per l'attribuzione delle spettanze sulla base dei contratti collettivi di lavoro.

Nella precedente deliberazione, con cui si prorogava l'incarico fino a dicembre di quest'anno, si prevedeva un costo complessivo, oneri inclusi, per poco meno di 33 mila euro annui per ciascun collaboratore.

### Incarico a un ingegnere

Con determina del dirigente del Primo settore del Comune, invece,



Il sindaco Federico Piccitto

è stato conferito all'ingegnere Antonino Panepinto l'incarico di responsabile del servizio di prevenzione e protezione e di consulente tecnico in materia di sicurezza del lavoro.

Panepinto è stato individuato dall'ente di Palazzo dell'Aquila al termine di una fase di valutazione delle istanze presentate dai professionisti.

L'incarico è stato affidato per un periodo di due anni per un totale di 72 mila euro. La commissione che ha esaminato le istanze era formata dal segretario generale, Vito Scaloga, dal dirigente del primo settore, Francesco Lumiera, e dal professore Lucio Compagno, esperto in materia di sicurezza.

(\*DABO\*)

DAVIDE BOCCHIERI



## ➤ Modica

# «Il Gal Terra Barocca ha vinto il ricorso»

●●● «Se ad agosto avevamo accolto con grande soddisfazione il quinto posto del nostro Gal "Terra Barocca" nella classifica stilata dalla Regione tra tutti i Gal siciliani per ottenere i finanziamenti previsti, ora non possiamo che essere ancora più felici e orgogliosi per il lavoro svolto». Lo ha affermato il sindaco di Modica, Ignazio Abbate, dopo che il neonato Gal, di cui fanno parte oltre a Modica comune capofila anche Ragusa, Ispica, Scicli e Santa Croce, ha vinto il ricorso sulla graduatoria pubblicata l'8 agosto. In quella speciale classifica, al Gal Terra Barocca erano stati tolti 5 punti per mancata collaborazione con le università. Nel ricorso invece sono state evidenziate le varie collaborazioni con diversi atenei, e quindi i punti restituiti e secondo posto nella graduatoria definitiva. «Il secondo posto raggiunto testimonia la bontà del lavoro svolto in questa delicata fase preparatoria - ha concluso Abbate -. Abbiamo scelto le persone giuste e questi sono i risultati».



## **ISTANZE E TURISMO**

### **Risparmio energetico**

m.f.) Dovranno pervenire entro il 21 ottobre prossimo le istanze dei titolari di strutture ricettive per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di interventi da effettuare presso le proprie strutture per il risparmio energetico dei servizi destinati alla fruizione turistica, per il miglioramento degli spazi comuni e delle aree destinate all'accoglienza. E' quanto disposto dal settore Turismo, stanziando anche il 25% della somma incassata dalla tassa di soggiorno.



# «Dico no alle trivelle perché distruggere è per sempre»

## Iurato non si arrende, Dipasquale e Buscema rispettano la decisione di Stato, Piccitto tace



Le trivellazioni tornano a dividere il territorio e ad allamare chi ha a cuore la tutela ambientale

### in breve

#### CARABINIERI

Il generale Del Sette ieri a Ragusa

m.f.) Il comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, Tullio Del Sette, accompagnato dal comandante interregionale Carabinieri "Culqualber", Silvio Ghiselli, ha fatto visita al comando provinciale Carabinieri di Ragusa dove è stato ricevuto dal comandante provinciale Sigismondo Fragassi. Il comandante generale ha incontrato tutti gli ufficiali del comando provinciale, tutti i comandanti delle diciassette Stazioni della Provincia i militari



Via libera alle trivelle di Eni ed Edison nello specchio marino tra Licata e Ragusa. Il Consiglio di Stato ha infatti giudicato inammissibile il ricorso che era stato presentato da associazioni Ambientaliste e, per quanto riguarda i comuni ricadenti in provincia di Ragusa, dai Comuni di Ragusa e Santa Croce Camerina oltre all'Anci e al Touring Club Italia. Con il ricorso, si sarebbe voluta ottenere la riforma della sentenza Tar del Lazio, che era già favorevole alle società petrolifere interessate a proseguire la loro attività di esplorazione e perforazione di vecchi e nuovi giacimenti nel Canale di Sicilia.

Il sindaco di Monterosso Almo, Paolo Buscema, che fa anche parte del consiglio regionale dell'Anci (una delle firmatarie del ricorso) sottolinea: "Sulle trivellazioni mi sono sempre schierato contro, ma se il Consiglio di Stato ha deciso così ci saranno state delle motivazioni. A questo punto sarebbe interessante capire tutta la sentenza. Su questo caso specifico - pro-

segue il primo cittadino del comune montano - mi sono sempre schierato contro le trivellazioni ma, ripeto, solo tra qualche giorno, e leggendo interamente il dispositivo di sentenza, potremo anche valutare ulteriori iniziative da intraprendere, sempre in base a quella che sarà, a livello generale, la posizione dell'Anci".

Dal Comune di Ragusa, secco "no comment" dell'assessore all'Ambiente, Antonio Zanno: "Preferisco non fare alcun commento", fa sapere l'amministratore di palazzo dell'Aquila. Eppure il movimento dei Cinque stelle, almeno quello nazionale, sta organizzando una manifestazione contro le trivelle prevista a Ragusa il prossimo 11 settembre. Laconico, infine, il commento del deputato regionale del Pd, ed ex sindaco di Ragusa, Nello Dipasquale: "Io sono stato il primo sindaco a dire no alla questione delle trivellazioni a mare, e l'ho fatto non a parole, ma con un atto pubblico che era una delibera di Giunta. Per quanto

mi riguarda - prosegue l'ex primo cittadino - ci sono tutta una serie di dubbi che restano su questo, e dunque si tratta di una decisione che ovviamente mi dispiace riscontrare, ma della quale non posso che prendere atto. Lo Stato, d'altra parte, si muove attraverso i vari organismi e se c'è questo intervento non possiamo che accettarlo".

Non è della stessa opinione il sindaco di Santa Croce Camerina Franca Iurato che ritiene si potrebbe e dovrebbe fare di più, ma soprattutto agire diversamente nell'ottica di preoccuparsi del domani. "Si perde una grande occasione per tutelare il futuro". Commenta così la decisione del Consiglio di Stato di concedere il via libera alle trivelle di Eni ed Edison nello specchio marino tra Licata, Gela e Ragusa il sindaco di Santa Croce Camerina Franca Iurato.

Lei, che porta la responsabilità di quasi 8 chilometri di costa sulle spalle, non ci sta, e ribadisce quel messaggio

#### IL SILENZIO

Dal Comune secco "no comment" dell'assessore all'Ambiente, Antonio Zanno: "Preferisco non fare alcun commento", fa sapere l'amministratore di palazzo dell'Aquila. Eppure il movimento dei Cinque stelle, almeno quello nazionale, sta organizzando una manifestazione contro le trivelle prevista a Ragusa il prossimo 17 settembre

che credeva di aver ripetuto tante di quelle volte che fossero abbastanza per stare tranquilli (anche in Consiglio comunale quando lo scudo anti-triv fu calato a forza dai "no", ma sollevato lo stesso a dignità nazionale dalla volontà dello stesso primo cittadino).

Tutte le osservazioni negative, a suo tempo, lei, le ha fatte. A nome proprio, in nome e per conto della sua città. Che perde una partita importante, e Franca Iurato lo ammette con una certa amarezza: "A nome mio e della mia comunità, non mi stanco di dirlo, ho fatto davvero di tutto. Abbiamo dato

### La battaglia. Il sindaco di S. Croce: «Indietro non si può tornare e la salvaguardia della natura passa su tutto»

seguito al nostro proposito con delle delibere di giunta per affidare incarichi legali per tutelarci da questo, però sono passati sulla nostra testa lo stesso. Non posso fare altro che continuare a confermare quello che ho sempre sostenuto".

Iurato ha dato battaglia, con azioni concrete, per tenere lontane le trivelle del mare di Montalbano. Partecipando in più occasioni, insieme ai rappresentanti degli altri comuni interessati, alla manifestazioni green organizzate per difendere l'integrità dell'ambiente. Che questa volta perde 1-0. Lo pensa lei: "Perché distruggere è per sempre, indietro non si torna. E la salvaguardia della natura passa su tutto".

MICHELE FARINACCIO  
ALESSIA CATAUDELLA



# Trivellazioni, l'imbarazzo dei grillini ragusani

**DOPO IL SÌ DEL CONSIGLIO DI STATO.** Protesta l'11 settembre, ma il Comune incassa le royalties

**Il sindaco Piccitto tace sulla sentenza, l'ex Di Pasquale rilancia: «lo più deciso». Critiche e timori da Santa Croce Camerina**

RAGUSA. Il Movimento 5 Stelle che amministra il Comune di Ragusa tace, sebbene contattato, sulla sentenza del Consiglio di Stato che ha giudicato inammissibile il ricorso presentato da alcune associazioni ambientaliste e da alcuni Comuni, (compreso Ragusa pur se in ritardo rispetto agli altri) circa la possibilità da parte delle società petrolifere di effettuare ricerche e attività di esplorazione di giacimenti nel canale di Sicilia. E' lo stesso M5Se che alla guida del Comune ibleo ha incassato negli ultimi tre anni circa 60 milioni per le royalties che le società petrolifere hanno pagato (anche alla Regione) a fronte delle loro trivellazioni sulla terraferma. Ed è lo stesso M5S che ha scelto Marina di Ragusa, domenica 11 settembre, per la tappa finale del tour nazionale grillino "Giù le mani dal nostro mare" proprio contro le trivellazioni petrolifere.

Crisi di identità? No, hanno detto in passato il vicepresidente della Camera Luigi Di Maio e lo stesso sindaco di Ragusa, Federico Piccitto, a chi ha chiesto come sia possibile che il M5S sia contro le trivellazioni salvo incassare 60 milioni di royalties che finiscono nel bilancio del Comune, ingrassando i conti asfittici. Somme sul cui utilizzo il deputato regionale Nello Dipasquale, tra l'altro ex sindaco di Ragusa, ha presentato un esposto ben circostanziato alla Corte dei Conti sostenendo che quei fondi l'Ammini-

strazione grillina le ha utilizzate anche per spese correnti nonostante, almeno in linea teorica, andassero destinate solo per gli investimenti.

Se l'attuale sindaco grillino Piccitto ha detto, appena insediato, di non voler più rilasciare permessi per le trivelle sul territorio comunale (anche se uno è stato poi rilasciato), l'ex sindaco Dipasquale di permessi alle società petrolifere ne ha rilasciati parecchi riuscendo poi ad ottenere, con la battaglia portata avanti alla Regione, il riconoscimento delle royalties in favore dei Comuni in cui si svolge attività perforativa. Ma il suo sì al petrolio valeva solo per la terraferma. Già da sindaco aveva infatti approvato una delibera con si diceva un chiaro "no" alle trivellazioni in mare, proprio come quelle a cui ha dato il via libera il Consiglio di Stato, confermando tra l'altro quanto aveva già detto il Tar del Lazio. E adesso cosa ne pensa? «Io sono stato il primo sindaco a dire no alla questione delle trivellazioni in mare, e l'ho fatto non a parole, ma con una delibera di Giunta. Per quanto mi riguarda - prosegue l'ex primo cittadino - ci sono tutta una serie di dubbi che restano su questo, e dunque si tratta di una decisione che ovviamente mi dispiace riscontrare, ma della quale non posso che prendere atto. Lo Stato, d'altra parte, si muove attraverso i vari organismi e se c'è questo intervento non possiamo che accettarlo».

Le trivelle rischiano di essere allocate proprio a pochi chilometri da quel mare in cui nuota il commissario Montalbano nella fiction di culto, ovvero il mare di Punta Secca, frazione di Santa Croce Camerina, il cui sindaco Franca Iurato dice: «Si è persa una grande occasione».

MICHELE BARBAGALLO





## IL TRASFERIMENTO DEL TRIBUNALE

# «Da Modica a Ragusa in un palazzo a rischio sisma»

**VALENTINA RAFFA**

Il recente sisma che ha distrutto intere città del centro Italia riaccende i riflettori sull'importanza della prevenzione e di interventi di messa in sicurezza. Cosa su cui concordano i vertici del Paese. Per questo il Comitato pro tribunale di Modica è tornato a riunirsi a palazzo S. Domenico – presenti tra gli altri il presidente avv. Enzo Galazzo, i componenti Salvatore Rando, Enzo Cavallo, diversi avvocati, il sindaco Ignazio Abbate, la sen. Venera Padua e l'on. Marialucia Lorefice – per focalizzare l'attenzione sulle criticità che ha da sempre evidenziato in seno al palazzo sede del tribunale di Ragusa, che ha fagocitato quello di Modica.

Il Comitato ha ribadito la convinzione che utilizzare l'ex palazzo di giustizia di Modica, struttura antisismica, sia questione non solo legata a un risparmio rispetto alle spese affrontate a Ragusa per adeguare e utilizzare altri palazzi a supporto di quello centrale, quanto soprattutto una questione di buon senso. "Il nostro territorio è esposto a eventi sismici non meno gravi di quelli che hanno spazzato via interi Comuni – scrive il Comitato in una lettera da inviare al presidente del tribunale di Ragusa e per conoscenza al prefetto e ai parlamentari iblei nazionali e regionali -. Va pertanto esercitata ogni utile iniziativa per scongiurare le probabili, tragiche conseguenze per le centinaia di utenti che, quotidianamente, accedono al palazzo di giustizia di Ragusa, inadeguato ed esposto a crisi strutturale, e ancor più il paradosso dell'abbandono della struttura di Modica, antisismica, inaugurata nel 2004 con il trasferimento di tutti i suoi affari a Ragusa. Si deve finalmente comprendere che doverosi interventi correttivi delle scelte amministrative sin qui adottate sono ineluttabili oltre che improcrastinabili". Il Comitato auspica che, calato il sipario dell'emergenza, si dia corso ai conclamati atti di prevenzione assumendo iniziative che consentano il mediato utilizzo del palazzo di giustizia di Modica.